

Allegato delib. C.C.M. 65/2015

→ AFFARI GENERALI
SINDACO
AM. SACIVOTTI



Città di Biella, 21/05/2015
Prot. N. 0024657

**OGGETTO: EMENDAMENTI ALLA MOZIONE PRESENTATA DAL
MOVIMENTO 5 STELLE IL 20/03/2015: "PUBBLICITÀ LESIVE".**

I sottoscritti, consiglieri Francesca Menegon e Simone Rosso del Gruppo Consigliare "Biella In Comune", il consigliere Sergio Leone del Gruppo Consigliare "Partito Democratico" e il consigliere Benito Possemato del Gruppo Consigliare "I Love Biella", presentano 3 emendamenti al testo della mozione presentata in data 20/03/2015 dal gruppo consigliere "Movimento 5 Stelle Biella" dal titolo "Pubblicità lesive", in quanto la mozione non tiene conto di alcuni passaggi fondamentali avvenuti sul tema della lotta alla pubblicità lesiva della dignità delle persone e sulle azioni che le Amministrazioni comunali possono metter in campo, appoggiandosi al protocollo di intesa firmato il 6 marzo 2014 tra ANCI e l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) proprio su questo tema e che traccia una proposta operativa per l'individuazione e la gestione della pubblicità lesiva.

Per tanto, i sottoscritti consiglieri

PROPONGONO I SEGUENTI EMENDAMENTI AL TESTO DELLA MOZIONE

(da votarsi separatamente nella seduta del Consiglio Comunale in cui verrà discussa e votata la mozione):

EMENDAMENTO N.1 - Aggiungere i seguenti punti alla fine dell'elenco del paragrafo "CONSIDERATO CHE":

- Nel 2013 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) per l'attuazione di forme di collaborazione e l'impegno a denunciare, anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritenga lesive della

dignità della donna o che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne.

- Il 6 marzo 2014 ANCI ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) per attuare forme di collaborazione affinché gli operatori di pubblicità ed i loro utenti adottino modelli di comunicazione che non contengano immagini e rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne; tutelino la dignità della donna, rispettino il principio di pari opportunità e diffondano valori positivi sulla figura femminile; siano attenti alla rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità di donne e uomini, coerenti con l'evoluzione dei ruoli nella società; evitino il ricorso a stereotipi di genere.
- Il Protocollo ANCI-IAP intende ampliare l'efficacia del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, spingendo gli inserzionisti pubblicitari che utilizzano le affissioni locali ad adottare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità.
- ANCI invita i Comuni a regolamentare la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni nella direzione espressa dall'Intesa ed ha fornito indicazioni sui possibili dispositivi che le amministrazioni potrebbero attuare.

EMENDAMENTO N.2 - Sostituire il testo del punto 2 del paragrafo "INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA" con il seguente testo:

2. A promuovere per quanto di propria competenza i principi del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità della persona, contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto dall'ANCI e lo IAP, Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria nel marzo 2014, anche presso la Provincia di Biella, la Regione Piemonte e le locali Federazioni ed Associazioni di categoria.

EMENDAMENTO N.3 - Sostituire il testo del punto 3 del paragrafo "INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA" con il seguente testo:

3. A proporre al Consiglio Comunale le modifiche ai Regolamenti comunali in materia di pubblicità, con clausole che prevedano:

- L'accettazione delle norme del codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale IAP da parte dei gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione, anche al fine di dissuadere i diversi soggetti interessati dal promuovere la pubblicità lesiva della dignità delle persone, con particolare riferimento ai principi in esso espressi in materia di dignità delle persone dagli art. 9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che, secondo il gusto o la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi indecenti, volgari o ripugnanti) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere).
- L'accettazione del Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale IAP da parte dei gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione, anche in chiave preventiva consentendo, nei casi dubbi, di invitare l'inserzionista pubblicitario a sottoporre il proprio messaggio allo scrutinio preventivo del Comitato di Controllo IAP, come previsto dal protocollo di intesa ANCI-IAP.
- La negazione dell'affissione dei messaggi pubblicitari giudicati lesivi della dignità delle persone a seguito della valutazione del Comitato di Controllo IAP e ad applicare sanzioni amministrative ai gestori degli impianti pubblicitari comunali e degli spazi di affissione che non procedessero alla rimozione della pubblicità giudicata lesiva.

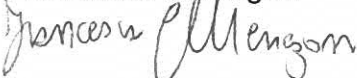
Allegati:

Biella, 20/05/2015

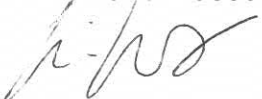
I consiglieri del Gruppo

Biella In Comune:

Francesca Menegon



Simone Rosso



I consiglieri del Gruppo

Partito Democratico:

Sergio Leone



I consiglieri del Gruppo

I Love Biella:

Benito Possemato

